

200 METRI
Scene di prova Premio Bixio

INT. CLASSE DI CHIARA - GIORNO

I ragazzi e le ragazze sono seduti ai loro banchi, la PROFESSORESSA DI STORIA (58) sta spiegando.

PROFESSORESSA DI STORIA
Quindi, nel 1492, gli eserciti di
Ferdinando V, sconfissero l'ultimo
sultano a Granada, ponendo fine
alla cosiddetta Reconquista.

SUONA la campanella, gli studenti e le studentesse iniziano a CHIUDERE i libri e a SPOSTARE i fogli e i quaderni sotto il banco.

PROFESSORESSA DI STORIA (CONT.)
(alzando la voce)
Facciamo che queste cose ve le
ricordate, che dalla prossima
settimana interrogo.

Qualche MORMORIO dagli ultimi banchi, poi la professoressa esce, mentre Ambra si alza di scatto e si dirige al banco di Marco, il quale ha tirato fuori dallo zaino un pacchetto di cracker. Ambra lo fissa.

AMBRA
Ciao.

MARCO
(indeciso)
Ciao?

AMBRA
Sono Ambra, sono la rappresentante
di classe. No, aspetta, noi abbiamo
un rappresentante di classe?

MARCO
Suppongo non sia tu.

AMBRA
Fa niente. Chiara!

Ambra fa cenno a Chiara di raggiungerla. La ragazza era rimasta seduta al banco, stava guardando qualcosa sul cellulare, lo mette via e raggiunge l'amica.

AMBRA (CONT.)
Questa è Chiara, praticamente io e
lei siamo le rappresentanti di
classe.

(CONTINUED)

CHIARA

È la Rende la rappresentante di classe.

AMBRA

Ah, ecco chi era!

MARCO

Volete un momento per mettervi d'accordo, oppure/

AMBRA

No, non importa, noi dobbiamo sapere tutto di tutti.

CHIARA

Lo spaventerai a morte.

AMBRA

Magari. Dobbiamo capire se possiamo fidarci di lui.

MARCO

Ah, quindi lavorate per la CIA.

A Chiara scappa una risata, Ambra scuote la testa.

AMBRA

Che ridere. Il ragazzo è spiritoso. Segna Chiara.

Ambra fa il gesto di scrivere a Chiara, la quale risponde alzando gli occhi al cielo. Poi Ambra si sporge un po' di più verso Marco.

AMBRA (CONT.)

Marco, giusto? Perché ti sei trasferito a metà anno? Chi si trasferisce a metà anno al giorno d'oggi?

MARCO

Non lo so, chi fa certe domande al giorno d'oggi?

AMBRA

I tuoi lavorano per l'esercito? Oppure sono fuggitivi dall'esercito!

MARCO

(a Chiara)
Come si spegne.

(CONTINUED)

CHIARA
(ridendo)
Non si spegne.

AMBRA
Allora?

MARCO
Mio padre si è dovuto trasferire
per lavoro.

CHIARA
Che lavoro fa?

MARCO
L'allenatore di nuoto.

Ambra e Chiara si guardano per un momento, sono giunte
entrambe alla stessa conclusione.

AMBRA
Porca puttana sei il figlio di
Federico!

CHIARA
È il nostro allenatore.

MARCO
(sarcastico)
Che storia.

Marco apre il pacchetto di cracker e inizia a MANGIARNE uno,
Ambra non smette di fissarlo, è evidente che non le basta un
commento sarcastico sul suo nuovo allenatore.

AMBRA
Solo questo?

MARCO
Cosa?

AMBRA
(imitando Marco)
Che storia.

MARCO
Boh, era per dire.

CHIARA
Dai Ambra, lascialo in pace.

AMBRA

Ma come lascialo in pace? Noi dobbiamo sapere, se è buono o cattivo se è freddo fuori ma caldo dentro.

CHIARA

Guarda che non è una mousse.

MARCO

Vabbè, io andrei.

AMBRA

(a Marco)

Beh, qualcosa ci potrai dire, dai, è tuo padre! Che tipo è, è simpatico, è uno stronzo, qualcosa.

Marco abbozza un sorriso amaro e si alza.

MARCO

Giusto, ok. Se fa l'allenatore come fa il padre siete fottute.

A Chiara scappa di nuovo una risata, questa volta ricambiata anche da Marco, il quale la guarda per un momento, poi prende i suoi cracker ed esce dalla classe. Lo scambio di sguardi non è sfuggito ad Ambra, la quale squadra l'amica in attesa di una reazione.

CHIARA

Cosa?

AMBRA

(ammiccante)

E la risatina?

CHIARA

Piantala.

AMBRA

Cosa ho detto?

Chiara esce anche lei dall'aula, rimane soltanto Ambra, la quale guarda verso l'alto.

AMBRA (CONT.)

Perché oggi parlano tutti in codice?!

La ragazza sbuffa e poi esce dalla classe anche lei.

INT. CASA DI CHIARA VARI AMBIENTI - NOTTE

Chiara e Stefania sono in cucina, stanno mangiando un piatto di pasta al pesto. Davanti a Stefania c'è un bicchiere di vino rosso mezzo pieno. Stefania guarda la figlia come se stesse studiando una strategia da adottare.

STEFANIA

Se vuoi poi c'è anche un po' di gelato.

Chiara continua a mangiare, annuisce rapidamente, finisce di masticare il boccone e si versa un po' d'acqua.

CHIARA

Oggi Federico mi ha nominata capitano.

STEFANIA

Capitana.

CHIARA

Eh?

STEFANIA

Sei una donna, il linguaggio contraddistingue quello che vede la società, di conseguenza se tu ti identif/

CHIARA

Sì, sì, ho capito, va bene.

Chiara sbuffa, continua a mangiare, Stefania beve un sorso del suo vino rosso.

STEFANIA

Chi è Federico?

CHIARA

Il nuovo allenatore mamma, te l'ho detto.

STEFANIA

Giusto.

Chiara finisce di mangiare, prende il piatto e lo porta al lavandino, Stefania la segue con lo sguardo.

STEFANIA (CONT.)

Pensavo che, beh, quello che è successo a Roberto, madonna, e oggi sei stata così forte al funerale.

(CONTINUED)

CHIARA

Grazie.

STEFANIA

Lo sai vero che nessuno ti biasimerebbe se tu volessi, ehm, rallentare un po'?

CHIARA

In che senso?

Chiara APRE l'acqua del lavandino e inizia a lavare i piatti, Stefania è costretta ad alzare la voce.

STEFANIA

Beh, magari, dopo tutto quello che è successo, la piscina ti riporta alla mente, come dire, dei ricordi dolorosi ecco, delle cose difficili da gestire.

CHIARA

Sono felice in piscina.

STEFANIA

Lo so, ma certe cose sono difficili da individuare sai. Ci sono studi che dimostrano che l'impatto emotivo di un evento traumatico può ripercuotersi nella sfera personale, relazionale, persino scolastica nel tuo caso.

Chiara SBATTE una forchetta contro il lavandino, chiude l'acqua e si gira verso la madre.

CHIARA

Dimmi che è per quel cazzo di compito di italiano, forza!

STEFANIA

Moderiamo i toni eh. Per una che ha preso un quattro mi sembri già troppo aggressiva.

CHIARA

Tutte queste menate sull'impatto emotivo, l'evento traumatico, poi invece è sempre la stessa storia.

STEFANIA

No, ti sto solo dicendo che forse, in questo momento, dopo quello che

(MORE)

(CONTINUED)

STEFANIA (cont'd)
è successo, la piscina potrebbe non essere l'ambiente ideale per te.

CHIARA
Ma la scuola sì, vero?

STEFANIA
Beh la scuola è obbligatoria e comunque sì, penso sia un ambiente molto più ricco di stimoli positivi per te.

CHIARA
E ti pareva.

Chiara scuote la testa, è arrabbiata, si asciuga rapidamente le mani su un panno e si dirige spedita verso camera sua. Stefania la segue nel salone e la guarda mentre la ragazza sale le scale.

STEFANIA
Chiara, dai, io lo dico per te.

CHIARA
(senza voltarsi)
Il compito di italiano, mamma. Il compito di italiano.

STEFANIA
È importante anche quello!

Chiara è davanti alla porta di camera sua, si volta, sua madre è in fondo alle scale.

CHIARA
Ma vaffanculo.

Chiara si SBATTE la porta di camera alle spalle, Stefania è delusa e intristita da com'è andata la loro conversazione.

INT. PIANO VASCA PISCINA - GIORNO

Chiara ha addosso il suo costume, ha la cuffia fucsia già in testa, mentre gli occhialini le ciondolano dalla mano sinistra. Si sente il RUMORE delle onde, in piscina c'è qualcuno, Chiara si avvicina.

(CONTINUED)

Federico raggiunge la scaletta ed esce dall'acqua. Indossa uno speedo classico e ha gli occhialini ancora pressati sugli occhi. Chiara lo guarda, non lo aveva mai visto semi nudo. Rimane a fissarlo un paio di secondi, l'uomo si toglie gli occhialini e scuote la testa per togliersi l'acqua dal viso.

FEDERICO
(sorpreso)
Chiara!

Chiara alza lo sguardo, sbatte un paio di volte le palpebre, poi si gira come se si vergognasse.

CHIARA
Scusa, non, ehm, non pensavo che ci fosse/

FEDERICO
Tranquilla, vengo sempre presto per nuotare. Dieci volte meglio di un caffè per svegliarsi.

Federico ha raggiunto il suo asciugamano a bordo vasca, lo prende e inizia ad asciugarsi. Chiara si rigira verso di lui.

FEDERICO (CONT.)
L'allenamento però è tra un'ora.

CHIARA
Sì, lo so, io, pensavo di, di fare un po' di lavoro a parte.

FEDERICO
Questo è lo spirito.

Federico si butta l'asciugamano su una spalla, le passa vicino, si dirige verso lo spogliatoio, Chiara lo guarda.

CHIARA
Coach.

Federico si ferma e si volta, Chiara lo raggiunge. Si prende un momento per trovare il coraggio.

CHIARA
(guardando in basso)
Dovrebbe essere Ambra.

FEDERICO
Ambra?

CHIARA

Dovrebbe essere Ambra il capitano.
Non io.

Federico fa un sorriso, aspetta che la ragazza riporti lo sguardo su di lui.

FEDERICO

Mi è piaciuto molto il tuo discorso
al funerale. Si vedeva che era
vero.

CHIARA

Grazie.

FEDERICO

Quella scena. Una persona stesa,
senza segni di vita. Una follia,
vero?

Chiara annuisce, torna a guardare verso il basso, Federico le si avvicina e le tocca il mento gentilmente per farle rialzare lo sguardo.

FEDERICO

Chiara quello che è successo a
Roberto è solo l'inizio. Nella tua
vita perderai ancora delle persone,
avrà delle giornate talmente
brutte da pensare che non ne vale
la pena, che questo mondo è uno
schifo e che tutto quello per cui
ci impegnamo è soltanto una
distrazione. La vita è dura, non è
una frase fatta, la vita è
veramente tanto dura, non puoi
nemmeno immaginare quanto. Però
ascolta, non può avere la meglio.
La vita intendo, non possiamo
permetterle di farci a pezzi, noi
reagiamo Chiara, noi siamo dei
bastardi che vogliono toccare il
bordo prima di tutti e non
accettiamo un altro risultato.

Chiara non riesce a staccare gli occhi da lui, quella determinazione è come magnetica per lei. Federico la guarda dritta negli occhi.

FEDERICO (CONT.)

Vuoi che sia Ambra? Perfetto,
diglielo, non che mi importi di chi
fa il capitano in uno sport

(MORE)

(CONTINUED)

FEDERICO (CONT.) (cont'd)
individuale, Gesù, però io ti sto
chiedendo di guidare queste
ragazze, lo capisci? Ti sto
chiedendo di toccare quel cazzo di
bordo per prima, perché sei tu la
leader, devi essere tu a deciderlo.

Chiara annuisce, apre la bocca per dire qualcosa, ma non esce nulla. Federico le dà una pacca sulla spalla e si dirige verso lo spogliatoio. Chiara rimane lì, immobile, frastornata.